



Istituto Comprensivo 2

Via Modigliani, 2 - 57025 Piombino LI Tel.

0565/414700565/45780 PEO

liic82900d@istruzione.it

PEC

liic82900d@pec.istruzione.it

C.F. 90042410499 - C.M.

LIIC82900D

Circ. n. 198

AL COMUNE
AI TRASPORTI
ALLA CIRFOOD
ALLE FAMIGLIE

OGGETTO: Sciopero 9 maggio 2024 Cobas Scuola Sardegna, Unicobas scuola e università, Usb PI, Cobas-Comitati di Base della Scuola – Comunicazione alle famiglie (ai sensi dell'art.10 Accordo 2 dicembre 2020)

Si informano le famiglie che le sigle sindacali in oggetto hanno indetto uno sciopero per l'intera giornata del **9 MAGGIO 2024**, rivolto a tutto il personale.

MOTIVAZIONI:

Cobas Scuola Sardegna

“Contro i quiz INVALSI, la delirante didattica delle "competenze" addestrative e il presunto "merito" e contro la scuola della digitalizzazione selvaggia con lo sperpero dei denari del PNRR; contro l'Autonomia Differenziata, contro il dimensionamento scolastico; per la modifica della Legge Fornero e della Legge Dini e contro le ultime disposizioni che peggiorano ulteriormente le attuali e future pensioni; per l'immissione in ruolo di tutti i precari/e che hanno 3 anni di servizio e contro la norma del vincolo triennale di permanenza in una sede scolastica; contro l'ultimo CCNL scuola che prevede aumenti ridicoli rispetto all'inflazione; contro i PCTO e le attività di stage aziendale; contro qualsiasi guerra e le spese militari.”

Unicobas Scuola e Università

“contro il DDL Calderoli sull'Autonomia Differenziata, contro l'effettuazione dei test INVALSI, nonché per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica; contro l'obbligo dei PCTO per gli studenti; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e di stipendi per gli Ata ex Enti locali; contro la figura del coordinatore di classe e del coordinatore del dipartimento che assumerebbero un ruolo manageriale sul modello aziendale; contro l'introduzione della figura del docente tutor; riduzione definitiva del precariato con l'attivazione del

doppio canale di reclutamento; assunzione di 30 mila collaboratori scolastici e 20 mila tra personale di segreteria e tecnici; stabilizzazione definitiva degli specializzati e specializzandi di sostegno; cancellazione integrale dell'Accordo che riduce il diritto di sciopero; a favore del Preside elettivo sul modello spagnolo e dei Rettori di Facoltà nelle Università.”

Usb Pi

“contro mancato aumento degli organici docenti ed Ata all'interno dei provvedimenti legislativi; contro il rinnovo contrattuale che prevede aumenti irrisori; contro l'autonomia differenziata; contro i vincoli triennali sulla mobilità; contro i quiz INVALSI; contro i percorsi PCTO; contro il processo di militarizzazione della scuola pubblica statale; per l'attuazione dei percorsi di formazione e abilitazione a totale carico dello Stato, per la stabilizzazione dei docenti vincitori dei concorsi ordinari e straordinari; per la trasformazione dell'organico aggiuntivo Ata in organico di fatto e successivamente organico di diritto; per i buoni pasto per il personale Ata e docente; per l'internalizzazione degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione; per la conversione a tempo indeterminato dei contratti a tempo determinato di 18 mesi per il personale Ata ex tirocinante; per l'abolizione dei test INVALSI e dei percorsi PCTO”.

Cobas-Comitati di base della scuola

“contro autonomia differenziata; contro l'INVALSI e al suo inserimento nel curriculum studenti; contro il taglio delle scuole, meno alunni/e per classe; contro il precariato a vita; contro la riduzione a 4 anni dei tecnici e professionali; contro il Liceo Made in Italy; contro il sessismo e le fobie di genere; contro il mobbing di dirigenti e genitori su docenti ed Ata; per aumenti salariali per tutti, no a tutor e orientatori; per la parità oraria e di retribuzione nella primaria e infanzia; per gli Ata, aumento degli organici, assunzione stabile dopo due anni di precariato; per il diritto d'assemblea; per estendere e potenziare la scuola in carcere; per il rispetto delle differenze; per il pieno riconoscimento dei docenti "inidonei"; per la stabilizzazione dei docenti già specializzati e specializzandi nel sostegno agli studenti con disabilità”.

RAPPRESENTATIVITA':

Come certificato dall'ARAN per il triennio 2022/25, le suddette sigle sindacali a livello nazionale, hanno la seguente rappresentatività:

Cobas Scuola Sardegna 0,15 %
Unicobas scuola e università 0,2 %
Usb Pi 0,77%
Cobas - Comitati di Base della scuola 1,12 %

Le suddette sigle, nell'ultima elezione delle RSU avvenuta in questa istituzione scolastica, non hanno presentato liste, non determinando quindi l'elezione di nessun candidato.

Le precedenti proclamazioni di sciopero della suddetta sigla hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione:

Usb Pi

<i>a.s.</i>	<i>data</i>	<i>Tipo di sciopero</i>	<i>Solo</i>	<i>con altre sigle sindacali</i>	<i>% adesione nazionale (2)</i>
-------------	-------------	-------------------------	-------------	----------------------------------	---------------------------------

2023-2024	08/03/2024	intera giornata	-	x	2,64
2023-2024	17/11/2023	intera giornata	-	x	7,43
2022-2023	26/05/2023	intera giornata	-	x	1,05
2022-2023	08/03/2023	intera giornata	-	x	0,97
2022-2023	10/02/2023	intera giornata	-	x	1,12
2022-2023	02/12/2022	intera giornata	-	x	1,06

Cobas-Comitati di base della scuola

2022-2023	05/05/2023	intera giornata	-	x	0,94
2022-2023	02/12/2022	intera giornata	-	x	1,06

Cobas Scuola Sardegna

2022-2023	02/12/2022	intera giornata generale	-	x	1,06
2022-2023	05/05/2023	intera giornata	-	x	0,94
2023-2024	07/12/2023	intera giornata	x	-	1,04

Unicobas Scuola e Università

2022-2023	05/05/2023	intera giornata	-	x	0,94
2021-2022	06/05/2022	intera giornata	-	x	1,09
2021-2022	11/10/2021	intera giornata	-	x	1,31

Si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Le modifiche relative all'organizzazione del servizio **verranno comunicate anche la mattina stessa.**

Si ricorda che una volta entrati, gli alunni devono essere tenuti nei locali scolastici fino al termine delle lezioni.

I docenti e il personale Ata in servizio hanno l'obbligo di effettuare la vigilanza di alunni appartenenti a classi diverse da quelle di titolarità (vigilanza e non attività didattiche).

Si invitano i genitori delle alunne e degli alunni, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni, in alternativa, delle misure adottate per l'ulteriore riorganizzazione del servizio. Si informano pertanto che, la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori, solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire variazioni e/o riduzioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Francesca Velardi)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgvo
12.2.1993, n.39